



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

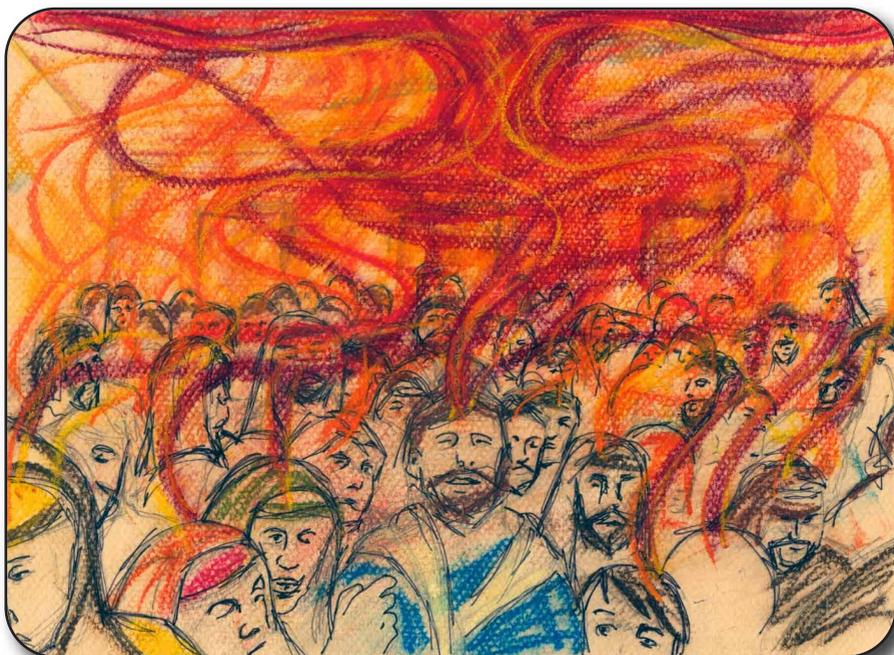
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande 

tel. 0434 361001

Solennità di Pentecoste



31 maggio 2020

DISPOSIZIONI PER PARTECIPARE ALLE CELEBRAZIONI



Siamo pronti per tornare a vivere le celebrazioni comunitarie. Non una consuetudine da riprendere, ma una rinascita da vivere con una motivazione più convinta, che ci aiuti a ritrovare nell'Eucaristia «la fonte e il culmine» della vita cristiana.

La ripresa non può soltanto essere contrassegnata dalla volontà di eseguire puntualmente ogni dettaglio del protocollo sanitario, ma piuttosto porta con sé sentimenti e atteggiamenti nuovi che ci aiutano a ritrovare la ricchezza dell'Eucaristia per la vita cristiana.

«Andiamo a Messa», come siamo soliti dire, perché avvertiamo forte e sincero il desiderio di incontrare il Signore, di celebrare il Suo Amore insieme ai fratelli che sono parte viva della nostra umanità.

Ss. Messe Feriali
ore 18.30
e celebrazione delle esequie
in CHIESA

Accesso al luogo di culto

1. L'accesso individuale al luogo di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio il sagrato.

2. È chiesto di entrare in chiesa solo dalla porta principale.

3. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, abbiamo individuato la capienza massima della nostra chiesa (**54 persone**), tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

4. Abbiamo provveduto a predisporre visibilmente i posti occupabili in chiesa.

5. Le persone che abitano insieme rispettino ugualmente le norme di distanziamento fisico, fatta eccezione per i bambini più piccoli, che possono stare accanto ad uno dei genitori;

6. L'ingresso in chiesa sarà contingentato e regolato da alcuni volontari.

IMPORTANTE - Leggi con attenzione

7. Nell'accedere alla chiesa andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno ad 1,5 metri.

8. Le porte saranno tenute stabilmente aperte per il ricambio dell'aria e anche per evitare che vengano toccate maniglie e porte.

Norme igienico sanitarie

1. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare la mascherina.

2. Le mani dovranno essere igienizzate all'ingresso con il gel specifico offerto dai volontari.

3. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°.

4. E non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti.

5. Ciascun partecipante è in generale responsabile del rispetto di dette condizioni.

Durante la messa

1. Per ragioni igienico-sanitarie non saranno presenti il sussidio per le letture e il libretto dei canti.

2. Le offerte in denaro abitualmente raccolte all'offertorio, segno importante della partecipa-

zione dei fedeli, saranno raccolte solo all'uscita della sala al termine della Messa da un volontario.

3. Ometteremo lo scambio del segno di pace.

4. La fila per ricevere la Comunione sarà formata mantenendo la distanza di 1,5 metri uno dall'altro.

5. Si farà una fila unica nella corsia centrale della chiesa. Non ci devono essere file parallele.

6. Una volta ricevuta la particola la persona si sposta lateralmente, abbassa la mascherina e si comunica in modo così da non farlo di fronte al ministro.

7. Ritornando al proprio posto, dopo aver fatto la comunione, si utilizzino le corsie laterali, mantenendo le distanze sanitarie.

8. Mentre sono in fila i fedeli devono portare la mascherina, da rimettere subito dopo aver ricevuta la Comunione.

Uscita dalla chiesa

1. Durante l'uscita dei fedeli dalla chiesa le porte rimarranno aperte per favorire il flusso in sicurezza ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

2. Per l'uscita, al fine di garantire la distanza prevista di 1,5 m. tra persona e persona, è chiesto di utilizzare la porta più vicina (anche quelle laterali) e se necessario di attendere per evitare l'assembramento.

Ss. Messe FESTIVE
in ORATORIO
sala «don Veriano»
(via Del Pedron 13)
sabato ore 18.30
domenica ore 9.00 e 18.30

Accesso al luogo di culto

1. L'accesso individuale al luogo di culto in oratorio si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia negli spazi all'aperto.

2. È possibile entrare in sala dalle tre porte di accesso.

3. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, abbiamo individuato la capienza massima della sala (**125 persone**), tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

4. Le persone che abitano insieme rispettino ugualmente le norme di distanziamento fisico, fatta eccezione per i bambini più piccoli, che possono stare accanto ad uno dei genitori;

5. L'ingresso in chiesa sarà contingentato e re-

golato da alcuni volontari.

6. Nell'accedere alla chiesa andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno ad 1,5 metri.

7. Le porte saranno tenute stabilmente aperte per il ricambio dell'aria e anche per evitare che vengano toccate maniglie e porte.

Norme igienico sanitarie

1. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare la mascherina.

2. Le mani dovranno essere igienizzate all'ingresso con il gel specifico offerto dai volontari.

3. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°.

4. E non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti.

5. Ciascun partecipante è in generale responsabile del rispetto di dette condizioni.

Durante la messa

1. Per ragioni igienico-sanitarie non saranno presenti il sussidio per le letture e il libretto dei canti.

2. Le offerte in denaro abitualmente raccolte

all'offertorio, segno importante della partecipazione dei fedeli, saranno raccolte solo all'uscita della chiesa al termine della Messa da un volontario.

3. La distribuzione della **Comunione** potrà avvenire solo sulla mano.

4. I fedeli rimarranno alla loro sedia e i ministri passeranno per la distribuzione dell'Eucarestia.

5. Dopo aver offerto la particola sulla mano, il ministro si sposterà, il fedele abbasserà la mascherina e si comunicherà in modo così da non farlo di fronte al ministro;

Uscita dopo la Messa

1. Durante l'uscita dei fedeli dalla chiesa le porte rimarranno aperte per favorire il flusso in sicurezza ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

2. Per l'uscita, al fine di garantire la distanza prevista di 1,5 metri tra persona e persona, è chiesto di utilizzare la porta più vicina e se necessario di attendere per evitare l'assembramento.

Ogni domenica, per agevolare le persone impossibilitate a essere presenti alla celebrazione comunitaria dell'Eucarestia in parrocchia, trasmetteremo in differita streaming la s. Messa, visibile in facebook e youtube a partire dalle ore 13.00.

Sono trascorsi 50 giorni dalla Pasqua: è Pentecoste! Giovanni racconta che Gesù soffiò sui suoi lo Spirito Santo la sera di quello stesso giorno! Proprio di quello stesso nuovo giorno in cui Dio Padre lo ha risuscitato. Lo stesso giorno in cui la terra ha assistito stupefatta alla risurrezione.

È proprio Giovanni che ci ha raccontato come nella crocifissione, Gesù dopo aver chinato la testa abbia effuso il suo Spirito.

È Giovanni che ci ha fatto sentire più volte dalle labbra di Gesù quanto sarebbe stato necessario il suo ritornare al Padre perché su di noi fosse effuso il dono dei doni: lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio.

Lo Spirito di Dio che su di noi è effuso, è lo Spirito che è Dio. Il dono pieno della vita di Gesù si compie in questo atto definitivo: renderci capaci di essere abitati dallo Spirito di Dio, da Dio, dalla sua pienezza d'amore, dalla sua pienezza di vita.

Noi possiamo vivere da credenti, essere testimoni dell'amore, credere nella risurrezione perché in noi vive lo stesso Spirito di Dio. Per questo noi possiamo ricostruire, possiamo perdonare, possiamo ricominciare, possiamo far vivere.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, apri i nostri occhi alla presenza del tuo Spirito, perchè ci sottragga allo scoraggiamento e alla rassegnazione. A te diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

L. Cristo Signore, apri la nostra mente all'azione del tuo Spirito, perchè ci liberi da ogni falsità e pigrizia e ci renda fecondi di bontà. A te diciamo: Cristo, pietà.
T. Signore, pietà.

L. Signore Gesù, apri i nostri cuori alla voce dello Spirito, perchè risvegli alla saggezza del Vangelo e sgomberi il nostro cuore da ogni durezza e da ogni chiusura. A te diciamo: Signore, pietà.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

2,1-11

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano.

Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 103

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore,
a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **Rit.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **Rit.**

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Corinzi**

12,3-7.12-13

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo.

Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

Rit. Vieni, Santo Spirito, manda dal cielo la tua luce.

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

**Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

Rit.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

**Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**

Rit.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

**Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

Rit.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

**Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**

Rit.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

**Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.**

Rit.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

20,19-23

T. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

S. Ora vogliamo fare memoria del giorno del nostro Battesimo, nel quale siamo divenuti figli di Dio, fratelli del Signore Gesù, membri della grande famiglia della Chiesa.

Rinnoviamo le promesse di quel giorno, ci impegniamo a riconoscere la voce di Gesù che giorno per giorno ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Rinunciate a tutto il male che incontrerete, per seguire sempre e solo il Signore Gesù?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professarla, in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il tuo Spirito, o Padre, ha cambiato degli uomini timorosi e pieni di dubbi in testimoni coraggiosi del Signore risorto. Desiderosi di trovare in te soccorso e pienezza di vita, preghiamo insieme, dicendo: Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

L. Spirito Santo, tu che donasti agli Apostoli la capacità di annunciare il Vangelo in lingue diverse, soffia sulla tua Chiesa, affinché sappia trovare nuove vie di evangelizzazione, per giungere al cuore di ogni uomo. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

L. Spirito di comunione, suscita in tutti i cristiani un desiderio di vera unità, per essere nel mondo, segno visibile di quell'Amore che ci vuole tutti un cuore solo ed un'anima sola. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

L. Spirito di consolazione, vieni in aiuto alla nostra debolezza, infondi in chi è provato fiducia e speranza, e suscita solidarietà verso chi è nel bisogno. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

L. Spirito di sapienza, rendici capaci di accogliere e valorizzare i doni da te distribuiti, perchè possano essere impiegati a servizio del bene comune. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

L. Spirito di pace, scendi nei nostri cuori inquieti, sulle famiglie in crisi, e in quanti vivono il disagio per la mancanza di lavoro e di futuro. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la forza dello Spirito.

S. Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e manda su di noi il dono dello Spirito Santo perché, avvolti nel suo mistero d'amore, percorriamo le vie della vita terrena, tesi alla salvezza eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vieni, Spirito Santo,
scendi su di noi,
trasforma la nostra vita.
Vieni, vita del Padre,
tocca ogni nostra ferita,
tutto ciò che indebolisce la nostra risposta,
ciò che toglie trasparenza
alla tua luce in noi.
Vieni, Spirito Paraclito,
e ricordaci che Dio è Padre,
che sostiene i nostri passi,
che ci conferma nel bene,
che è sempre e comunque
dalla nostra parte.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

S. Dio, sorgente di ogni luce, che oggi ha mandato sui discepoli lo Spirito Consolatore, vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

T. Amen.

S. Il Signore risorto vi comunichi il fuoco del suo Spirito e vi illumini con la sua sapienza.

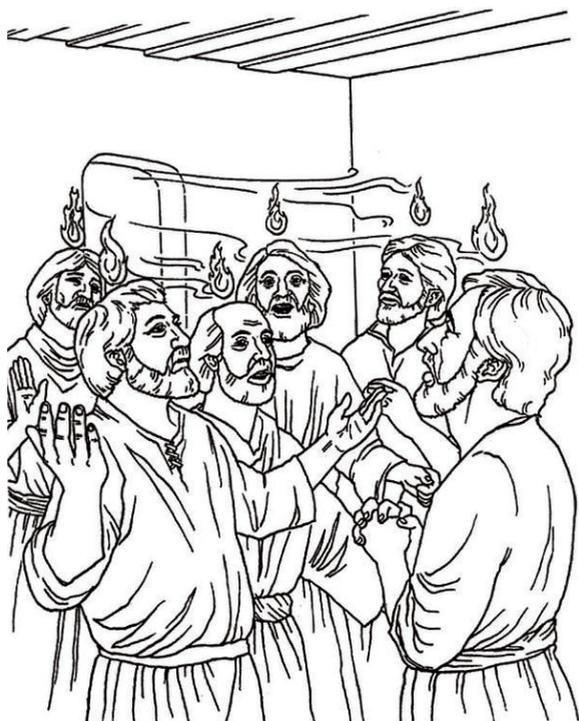
T. Amen.

S. Lo Spirito Santo, che ha riunito popoli diversi nell'unica Chiesa, vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza fino alla visione beata del cielo.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✕ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T. Amen.



Pentecoste, un vento di santità nel cosmo

di Padre Ermes Ronchi

La Pentecoste non si lascia recintare dalle nostre parole. La liturgia stessa moltiplica le lingue per dirla: nella prima Lettura lo Spirito arma e disarmava gli Apostoli, li presenta come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un fuoco, una divina follia che non possono contenere.

E questo, dopo il racconto della casa di fiamma, di un vento di coraggio che spalanca le porte e le parole.

E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti.

La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o risentiti, su questa mia Chiesa, amata e infedele, viene la sua passione mai arresa, la sua energia imprudente e bellissima.

Il Salmo responsoriale guarda lontano: «Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra».

Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie di tutta la Bibbia: tutta la terra è gravida, ogni creatura è come incinta di Spirito, anche se non è evidente, anche se la terra ci appare gravida di ingiustizia, di sangue, di follia, di paura.

Ogni piccola creatura è riempita dal vento di Dio, che semina santità nel cosmo: santità della luce e del filo

d'erba, santità del bambino che nasce, del giovane che ama, dell'anziano che pensa. L'umile santità del bosco e della pietra. Una divina liturgia santifica l'universo. La terza via della Pentecoste è data dalla seconda lettura. Lo Spirito viene consacrando la diversità dei carismi: bellezza, genialità, unicità proprie per ogni vita.

Lo Spirito vuole discepoli geniali, non banali ripetitori. La Chiesa come Pasqua domanda unità attorno alla croce; ma la Chiesa come Pentecoste vuole diversità creativa. Il Vangelo infine colloca la Pentecoste già la sera di Pasqua: «Soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo».

Lo Spirito di Cristo, ciò che lo fa vivere, viene a farci vivere, leggero e quieto come un respiro, umile e testardo come il battito del cuore. Il poeta Ovidio scrive un verso folgorante: *est Deus in nobis, c'è un Dio in noi*. Questa è tutta la ricchezza del mistero: «Cristo in voi!» (Col 1,27).

La pienezza del mistero è di una semplicità abbagliante: Cristo in voi, Cristo in me. Quello Spirito che ha incarnato il Verbo nel grembo di santa Maria fluisce, inesauribile e illimitato, a continuare la stessa opera: fare della Parola carne e sangue, in me e in te, farci tutti gravidi di Dio e di genialità interiore.

Perché Cristo diventi mia lingua, mia passione, mia vita, e io, come i folli e gli ebbri di Dio, mi metta in cammino dietro a lui «il solo pastore che pei cieli ci fa camminare» (D.M. Turollo).

Iconografia della Pentecoste

Il tema della Pentecoste ha avuto una diffusione molto ampia nei cicli pittorici fino alla Controriforma, quando assume carattere autonomo. Poteva, infatti, sembrare illogico far rientrare la Discesa dello Spirito Santo nel ciclo della Glorificazione di Cristo, poiché Cristo è assente da questa scena, mentre gli apostoli sono riuniti attorno alla Vergine che, malgrado le si attribuisca un posto al centro del gruppo, ha però un ruolo secondario in questo episodio della 'glossolalia'.

Cristo è il personaggio principale della Pentecoste e anche da Atti 2,33 si deduce che la luce che investe gli Apostoli è emanata dal Risorto; tuttavia nelle rappresentazioni della Pentecoste il Figlio di Dio non compare mai.

I raggi o le lingue di fuoco generalmente provengono da una colomba, simbolo dello Spirito Santo e talvolta assumono la forma di nastri o funi che si fermano su ciascun apostolo; raramente la colomba è sostituita dalla mano di Dio, ma a volte i due simboli possono essere riuniti, come nel chiostro di Santo Domingo de los Silos (arcidiocesi di Burgos), dove la colomba, affiancata da due angeli e sormontata dalla mano divina, emerge dalle nubi raffigurate da linee sinuose.

Anche in una vetrata della chiesa di Le Champ-près-Froges (Isère-Francia), la colomba è sostituita dalla mano di Dio, che emana otto raggi.

E' sempre presente, dunque, lo Spirito, che può anche

essere rappresentato come una ruota fiammeggiante attorno alla quale si raggruppano gli apostoli; così è raffigurato nel Libro delle Pericopi (X sec.), ora alla Biblioteca di Monaco, o nella Bibbia di Floreffe (XII sec.), dove si vedono gli apostoli seduti nella parte inferiore di un enorme disco, che ricevono i raggi emessi dalle sette colombe dello Spirito Santo.

Sempre l'immagine delle sette colombe, ma che escono dai raggi della mano divina, è raffigurata anche in un Evangelario del 1173.

In certe miniature bizantine, inoltre, lo Spirito Santo non scende direttamente sugli apostoli, ma sul trono dell'etimasia, dove sta il Libro dei Vangeli ed è da lì che scaturiscono i raggi.

L'etimasia con la colomba posta sopra il trono e i raggi di luce c'è anche nel mosaico della cupola della Pentecoste nella Basilica di San Marco a Venezia: attorno ci sono solo gli apostoli e fra essi Paolo, posto di fronte a Pietro.

Le rappresentazioni della Pentecoste sono presenti, dunque, già nelle miniature e nei mosaici dei primi secoli, come pure nell'arte romanica e gotica, ma si moltiplicano soprattutto alla fine del Medioevo per la fondazione della 'Confraternite del Santo Spirito' e dopo il XVI sec. con l'istituzione da parte di Enrico III dell'Ordine di Santo Spirito.



GIOTTO, CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI, PADOVA

Diversamente Giotto, ad Assisi e a Padova, si caratterizza per l'originale impianto architettonico-spaziale, per lo Spirito che si manifesta sotto forma di raggi luminosi e per l'assenza di Maria. Infatti talvolta i Dodici sono riuniti nella stanza alta, ma tra loro non c'è la Vergine, come nel mosaico di Monreale.

L'iconografia orientale presenta la Pentecoste come prefigurazione della prima comunità cristiana: Matteo ha preso il posto di Giuda e tra i dodici compaiono Paolo e gli evangelisti Luca e Marco.

La Vergine, presente nelle immagini dell'Ascensione fino al XVII sec., spesso manca nelle icone della Pentecoste e il posto vuoto tra Pietro e Paolo evoca la presenza dello Spirito di Cristo: è lui il Consolatore.

Gli apostoli rappresentano la comunità dei credenti che si apre all'azione dello Spirito; infatti le lingue di

fuoco si dividono dal centro come zampilli di una fontana spirituale e si posano sulle loro teste; sotto si vede il vecchio mondo prigioniero, che attende di essere liberato dalle tenebre del male attraverso l'effusione dello Spirito.

L'arte contemporanea è veramente stimolata da questo racconto e sono diversi gli artisti che lo hanno affrontato, chi in maniera più tradizionale come Evola D'Anna.

L'autore ripresenta la Vergine in mezzo agli apostoli con sopra la colomba e le fiammelle dello Spirito Santo e chi, invece, ha voluto attualiz-



ROMANO PERUSINI, 2006

zare il messaggio, come Romano Perusini che nella sua Pentecoste presenta un gruppo di uomini e donne dei nostri giorni, chiusi nel loro grigiore e nelle loro paure, che vengono invasi da un cono di luce che scende dall'alto e i cui colori riprendono quelli tradizionali dello Spirito Santo.



MARCO RUPNIK, REDEMPTORIS MATER, ASCENSIONE E PENTECOSTE

Vita di Comunità

La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: parrocchiaroraigrande
- Sul canale **YOUTUBE**: parrocchia roraigrande
- Su **INSTAGRAM**: Parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Annamaria De Marchi vedova De Re di anni 87

def. Marisa Magris in Toffolo di anni 79

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà ARMANDO DEL GENIO e di mamma RACHELE PONTE per il battesimo di SALVATORE che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 6 giugno.

La fede e la vicinanza del padrino ANTONIO siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Salvatore e della sua famiglia.



PUNTO VERDE 2020

Tante sono state le telefonate e i contatti, in questi giorni, per chiedere informazioni rispetto al Punto Verde 2020.

Abbiamo temporeggiato fino ad oggi, in attesa delle linee guida per la riapertura di attività educative, ludico e ricreative per minori emesse dalla regione Friuli Venezia Giulia per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.

Invitiamo i Genitori a leggere con attenzione l'opuscolo che riporta nel dettaglio tutte le indicazioni per il Punto Verde parrocchiale 2020; lo trovate sul sito della parrocchia (www.parrocchiaroraigrande.it).

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 31 AL 7 GIUGNO 2020

Domenica 31 maggio - Pentecoste

(in oratorio)

ore 09.00 def. Ferruccio, Emma
def. Fernanda Pavanello
def. Ida Toffolo
ore 18.30 Per la Comunità

Lunedì 1 giugno

ore 18.30 def. Lina e Antonio
def. Pierina Pasquale

Martedì 2 giugno

ore 18.30 secondo intenzione

Mercoledì 3 giugno

ore 18.30 def. Adelina
def. Emilia Corazza e Sebastiano Bortolin

Giovedì 4 giugno

ore 18.30 def. Ida, Elisa, Ilario

Venerdì 5 giugno

ore 18.30 def. Giovanni e Christian Sabetta
def. Arcangela Braida
def. Giuseppe e Elisiana
def. Enzo e Rosa

Sabato 6 giugno

(in oratorio)

ore 18.30 secondo intenzione

Domenica 7 giugno - SS. Trinità

(in oratorio)

ore 09.00 def. Egidio Verardo
ore 18.30 Per la Comunità

CHIESA PARROCCHIALE SAN LORENZO
piazzale San Lorenzo

CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA

AULA CHIESA: persone n. 54

PRESBITERIO: persone n. 6

in chiesa celebriamo
la S. Messa FERIALE (ore 18.30)
e il rito delle ESEQUIE

SALA DELLA COMUNITÀ “don Veriano”
in ORATORIO PARROCCHIALE
via Del Pedron 13

CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA

SALA: persone n. 125

PRESBITERIO: persone n. 6

in Sala della Comunità celebriamo
le Ss. Messe FESTIVE
(sabato sera ore 18.30
domenica ore 9.00 e 18.30)

Ogni domenica, trasmetteremo in differita streaming la s. Messa,
visibile in facebook e youtube a partire dalle ore 13.00